

La Società Civile del Mezzogiorno d'Italia chiede l'utilizzo di oltre 1600 miliardi dei Fondi Strutturali 2000-2006 immediatamente disponibili nell'ambito della politica di internazionalizzazione economica e culturale attivata dal Ministero degli Affari Esteri con il concorso dei Ministeri del Commercio con l'Estero e del Tesoro.

Province, Città e Comuni, aderendo all'Accademia del Mediterraneo, ne hanno elaborato ed approvato i relativi progetti attuativi inviandoli alle rispettive Regioni in attesa di risposte concrete. Di seguito si riportano le principali schede tecniche predisposte.

CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Progetto di recupero del complesso del Pio Monte della Misericordia e recupero degli spazi verdi a corona dell'edificio termale.

Descrizione. Completamento del restauro conservativo - adeguamento e consolidamento dell'immobile storico vincolato dal Ministero dei Beni Culturali unitamente alle aree a verde circostante, al fine di renderlo funzionale mediante la creazione di un osservatorio sul turismo termale e sulle terme. Il primo edificio termale fu eretto nel 1694 e distrutto nel terremoto del 1883. Nei primi anni di questo secolo (1901-1904) fu aperta la stazione termale attualmente in disuso che prende il nome della Fondazione di beneficenza che la governa, il Pio Monte della Misericordia.

Localizzazione. Centro urbano di Casamicciola Terme.

Area di intervento. Complesso monumentale Pio Monte della Misericordia - Centro urbano di Casamicciola Terme.

Importo presunto. Lire 30.000.000.000 per lavori; L. 40.000.000.000 per acquisizione aree ed immobile; L. 10.000.000.000 per acquisto di arredi e apparecchiature informatiche.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Realizzazione di un osservatorio sul turismo termale e sulle terme.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, società (miste-speciali), imprese ed organismi della società civile. Previsti un minimo di n. 200 posti di lavoro.

Durata presunta dell'intervento. 24 mesi.

Note. Il recupero del complesso monumentale comporterà la riqualificazione del turismo termale. L'Osservatorio sarà da supporto a tutta l'attività turistico-termale dell'Isola d'Ischia, della Regione Campania e del Mezzogiorno.

COMUNE DI LACCO AMENO

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Centro Congressi di Villa Arbusto - Sede di discussione e dibattito dell'Osservatorio sul Turismo Termale e sulle Terme.

Descrizione. Struttura polivalente comprendente Centro Congressi; Area sottoposta a vincolo archeologico.

Localizzazione. Centro Urbano di Lacco Ameno - Collina di Villa Arbusto.

Area di intervento. Realizzazione Centro Culturale polivalente sulla collina di Villa Arbusto.

Importo presunto. L. 10.000.000.000 per realizzazione Centro Congressi compreso infrastrutture per traduzione simultanea.

Stato della progettazione. Progetto definitivo.

Motivazione. Realizzazione di sala congressi per osservatorio termale e sulle terme.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, società (miste-speciali), imprese ed organismi della società civile. Previsti minimo 100 nuovi posti di lavoro

Durata presunta dell'intervento. 24 mesi.

Note. La realizzazione della sala congressi promuoverà studi e iniziative per lo sviluppo e la riqualificazione del turismo termale.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo Città di Torre del Greco - Recupero e riqualificazione ex patronato scolastico.

Descrizione. L'immobile in oggetto, posto nella zona alta di Leopardi, con ampi panorami sul golfo di Napoli, ben si presta ad essere utilizzato come Sede prestigiosa dell'Accademia del Mediterraneo e/o come Sede dell'Osservatorio sulla Promozione del Turismo, delle Culture e delle Tradizioni Popolari del Mediterraneo. I vari corpi di fabbrica, opportunamente ristrutturati, saranno trasformati in uffici di rappresentanza operativi, con la creazione di un centro elaborazione dati, sale riunioni auditorium, sale per proiezioni, sale espositive, centro di accoglienza e quanto altro necessario. Il complesso è completamente recintato; è servito da una buona rete stradale ed è posto a circa 2 Km dal nuovo casello autostradale di Torre Annunziata Nord ed a meno di 5 Km da Pompei.

Localizzazione. Città di Torre del Greco - Area Orientale - Località Leopardi Nord.

Area di intervento. Leopardi Nord - Complesso ex Patronato scolastico.

Importo presunto. Struttura immobile lire 20.000.000.000;

Ristrutturazione e riqualificazione immobile e siti annessi L. 15.000.000.000;

Attrezzature e arredo lire 10.000.000.000.

Stato della progettazione. Fattibilità e preliminare.

Motivazione. Realizzare uno strumento ed una struttura per l'informazione, la comunicazione e di rappresentanza coerente ed efficace che, integrandosi strettamente con le vocazioni radicate nell'area e nell'intero bacino del Mediterraneo, renda le popolazioni, i politici e le amministrazioni locali consapevoli e coscienti della coesistenza ad un'unica area euromediterranea. Un progetto che renda possibile utilizzare l'insieme di esperienze, di sapere, di scienza e di storia, affinché, dal senso comune di appartenenza ad un unico mare, si passi alla creazione di una salda rete di relazioni politiche, economiche e culturali con tutti i paesi del Mediterraneo.

Ecosostenibilità. Ottima, riqualificazione di siti architettonici ed ambientali di grande pregio, recupero ambientale di aree pinetali, in linea con il PTP vigente.

Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento si integra in un contesto ambientale, economico, turistico e culturale di grande rilievo internazionale e mondiale. (Parco Nazionale del Vesuvio).

Capacità occupazionale. Grande capacità di crescita e di valore aggiunto per settori fortemente radicati nell'area.

Durata presunta dell'intervento. Per l'intero intervento saranno necessari due anni dalla comunicazione del finanziamento.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo Città di Torre del Greco - Osservatorio Euromediterraneo sulla biodiversità delle specie marine, dell'habitat marino e sul corallo.

Descrizione. L'opera sarà realizzata nel complesso degli ex Mulini Meridionali Marzoli di proprietà comunale, in stretta sinergia con l'Università del Mare, la cui Sede è nello stesso complesso. L'intervento s'inquadra nel più generale recupero e rilancio non solo del complesso dei mulini ma della stessa Area portuale, della Baia della Scala e del centro storico prospiciente il Mare. La struttura prevista oltre a svolgere compiti di accoglienza, di formazione ed informazione dei visitatori, è un punto strategico per la ricerca di campo, con dotazione di aule per ricerca e forma-

zione, laboratori, strutture seminariali e congressuali, per lo svolgimento di attività sul tema delle diversità marine, sulle problematiche del corallo, sulle sue tradizioni culturali operative, storico-economiche e sociali. La struttura è integrata e connessa ad attrezzature interattive in mare, acquario dedicato, sia di indirizzo didattico che scientifico, quale strumento di informazione, diffusione e ricerca in ambiente marino naturale.

Localizzazione. Città di Torre del Greco - Area Occidentale, Porto Storico.

Area di intervento. Baia della Scala, ex Mulini Meridionali Marzoli.

Importo presunto. Recupero ristrutturazione 10.000.000.000;

Realizzazione Acquario struttura di ricerca lire 40.000.000.000.

Stato della progettazione. Fattibilità e preliminare.

Motivazione. Realizzazione di un osservatorio strategico e scientifico sulla biodiversità marina mediterranea e sulle problematiche del corallo.

Ecosostenibilità. Buona. Nessuno degli interventi altera la realtà dei Beni. L'intervento proposto è stato redatto in aderenza a quanto disposto e previsto dal Piano Paesistico dei Comuni Vesuviani nell'assoluto rispetto dei vincoli in esso contenuti. Nessuno degli interventi altera la realtà dei contenitori, raro esempio di archeologia industriale di grande pregio, né le caratteristiche dei luoghi stessi modellandosi ed integrandosi con la morfologia e con la qualità eco-ambientale dei siti. Le proposte e gli interventi previsti risultano pertanto ecosostenibili e compatibili. Con gli specifici interventi e terra ed a mare, la capacità di risonanza e di attrazione a livello internazionale di flussi turistici economici e relazionali.

Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento previsto, inquadrandosi nella più complessa programmazione operativa già in atto, costituisce un forte valore aggiunto alla stessa, nonché alle attività di settore con le quali si interconnette sinergicamente, ampliandole.

Capacità occupazionale. Ottima nei vari settori di interconnessione e di riferimento.

Durata presunta dell'intervento. L'intervento sarà operativo entro 3 anni della comunicazione del finanziamento.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Centro polifunzionale e di supporto alla Sede dell'Accademia del Mediterraneo Città di Torre del Greco Osservatorio Euromediterraneo sulla biodiversità delle specie marine, dell'habitat marino e sul corallo.

Descrizione. L'opera sarà realizzata nel complesso ex orfanotrofio della SS. Trinità sito in Largo dell'Annunziata. Il complesso edilizio esistente corredato da ampi spazi esterni, ben si presta ad essere utilizzato come Sede di un centro polifunzionale e di supporto per l'Accademia del Mediterraneo. Il corpo di fabbrica, opportunamente ristrutturato, sarà destinato ad uffici di rappresentanza operativi con la creazione di un centro elaborazione dati, sale riunione auditorium, sale per proiezioni, sale espositive, un centro di accoglienza e quanto altro necessario. Il complesso è completamente recintato ed è situato in zona centrale risultando quindi ben collegato con la viabilità ordinaria ed autostradale.

Localizzazione. Città di Torre del Greco - Area del Centro Storico.

Area di intervento. Centro Storico - Complesso dell'Annunziata.

Importo presunto. Recupero ristrutturazione dell'immobile ed aree esterne L. 15.000.000.000; Attrezzature e arredo L. 4.000.000.000.

Stato della progettazione. Fattibilità e preliminare.

Motivazione. Realizzare una struttura che sia strumento di informazione e comunicazione e che rappresenti in maniera coerente, efficace ed integrata le popolazioni e le

vocazioni proprie dell'intero bacino mediterraneo; stimolando così, tra la popolazione, i politici e le amministrazioni locali, il senso di comune appartenenza all'area euromediterranea e, quindi, la creazione di una salda rete di relazioni politiche, economiche e culturali tra tutti i Paesi del Mediterraneo.

Ecosostenibilità. Ottima, riqualificazione di siti architettonici ed ambientali di notevolissimo pregio, recupero ambientale di aree verdi del centro storico, in linea con il PTP vigente.

Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento inquadrandosi nella più complessa programmazione operativa già in atto costituisce un forte valore aggiunto alla stessa, nonché alle attività di settore con le quali si interconnette sinergicamente, ampliandole.

Capacità occupazionale. Ottima nei vari settori di interconnessione e di riferimento.

Durata presunta dell'intervento. L'intervento sarà operativo entro 3 anni dalla comunicazione del finanziamento.

COMUNE DI VICO EQUENSE

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Acquisizione al patrimonio comunale del complesso immobiliare di proprietà dell'Ente SS. Trinità e Paradiso alla Via Filangieri per realizzare la Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Vico Equense - Osservatorio euromediterraneo sul turismo termale e balneare.

Descrizione. Acquisizione al patrimonio comunale del complesso immobiliare di proprietà dell'Ente SS. Trinità e Paradiso alla Via Filangieri (sottoposto a vincolo della Soprintendenza ai BB.AA. ai sensi dell'art. 4 della legge 1089/39).

Localizzazione. Centro storico di Vico Equense.

Area di intervento. Edificio di proprietà dell'Ente SS. Trinità e Paradiso alla Via Filangieri.

Importo presunto. L. 5.600.000.000 (pari a euro 2.892.158) - valore complessivo di acquisizione del complesso immobiliare costituito dall'immobile stesso, dal chiostro interno, dal giardino e dall'annessa chiesa di particolare pregio architettonico.

Stato della progettazione. Procedimento di acquisizione avviato con delibera di G.C. n. 292 del 1° ottobre 1999.

Motivazione. Realizzare uno strumento di consultazione, formazione e ricerca a livello euromediterraneo valorizzando i risultati legati allo sviluppo ed allo studio del termalismo, del turismo balneare e dell'ospitalità alberghiera.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. L'iniziativa è tesa a fornire un supporto all'imprenditoria locale nonché all'avvio di nuove attività imprenditoriali.

Durata presunta dell'intervento. Si stimano i tempi necessari per l'acquisizione del complesso immobiliare al patrimonio comunale non superiori a 5 mesi.

COMUNE DI BOSCORECASE

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Progetto di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile da destinare a sede dell'Osservatorio sui Paesi del Mediterraneo esposto a rischio ambientale (eruzioni vulcaniche).

Descrizione. L'intervento prevede la realizzazione di un centro per lo studio dei risvolti socio-economici sui Paesi del Mediterraneo esposti a rischio ambientale. Quale Sede dell'Osservatorio sarà utilizzata una villa storica posta al centro del paese, con un ampio parco circostante. L'immobile sarà interessato da lavori di restauro conservativo, adeguamento funzionale e consolidamento, al fine di renderlo compatibile per ospitare gli uffici e la Banca dati dei Paesi a rischio ambientale dell'area del Mediterraneo.

Localizzazione. Centro storico di Boscorecase (paese posto alle falde del Vesuvio).

Area d'intervento. Complesso immobiliare "Villa De Siena" con annesso aree di pertinenza.

Importo presunto. 16.500.000.000 per ristrutturazione immobile, acquisizione, realizzazione giardino botanico, apparecchi ed attrezzature.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Lo sviluppo di molte aree geografiche è condizionato dalla presenza di rischi ambientali dovuti alla presenza sul territorio di vulcani, fiumi, dighe, boschi, frane, ecc. Lo stesso mare può rappresentare un rischio per Paesi che si affacciano su di esso.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Ottima.

Durata presunta dei lavori. 24 mesi.

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI AVELLINO

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Intervento di recupero "Villa Amendola" di Avellino per la realizzazione di un Parco Pubblico e di una Sede per Centro Studi e Ricerche.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile ottocentesco di 1800 mq. Con Parco di 3000 mq (che presenta vegetazione secolare di grande valore ambientale). Il Parco è vincolato dalla B.A.A.A.S. di Avellino e Salerno.

Localizzazione. Avellino - Via Due Principati.

Area di intervento. Villa Amendola con annesso parco - Avellino, via Due Principati.

Importo presunto. L. 3.000.000.000 spese di acquisto; L. 1.500.000.000.000 spese di progettazione per recupero. Ristrutturazione: L. 500.000.000 Parco; L. 800.000.000 spese di attrezzature (Informatiche varie); L. 800.000.000 annue spese di personale per funzionamento struttura come Centro Studi e Ricerche; L. 300.000.000 annue per spese di manutenzione e di gestione del complesso.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Recupero di uno dei monumenti più significativi del patrimonio culturale della Città di Avellino con la possibilità di utilizzo di un Parco Pubblico in centro città, di collegamento ai quartieri più decentrati e popolosi della città e di una Sede di Centro Studi e Ricerche di carattere regionale.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 12 mesi - 24 mesi.

COMUNE DI PATERNOPOLI

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Acquisizione al patrimonio comunale e ristrutturazione di Palazzo De Conciliis e di Palazzo Anziano per realizzare la Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Paternopoli. Osservatorio euromediterraneo sulla cultura popolare dell'entroterra irpino con le sue tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali.

Descrizione. Il progetto prevede l'acquisizione, il consolidamento, il restauro conservativo e l'adeguamento strutturale e funzionale dei Palazzi sopraccitati, al fine di renderli compatibili per ospitare la banca dati della Sede di Paternopoli dell'Accademia del Mediterraneo e i centri operativi dell'Osservatorio euromediterraneo sulla cultura popolare dell'entroterra irpino con

le sue tradizioni enogastronomiche, artigianali e musicali.

Localizzazione. Centro storico di Paternopoli.

Area di intervento. Palazzo De Conciliis e Palazzo Anziano.

Importo presunto. Il costo complessivo per l'acquisizione e la ristrutturazione degli immobili è stimato in L. 10.000.000.000.

Stato della progettazione. Progetto definitivo per la ristrutturazione.

Motivazione. Riscoprire una cultura enogastronomica di assoluto valore (l'Aglianico, il Fiano, il Greco di Tufo e la Coda di Volpe sono tra i vini più nobili d'Italia), rilanciare una tradizione artigianale ricca di contenuti artistici notevoli (i maestri artigiani, paternesi ed irpini, del ferro battuto e dell'intarsio su legno creano opere di grande pregio artistico da sempre apprezzate su tutto il territorio nazionale), recuperare i contenuti della ricca tradizione musicale del popolo irpino.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. Ottima.

Durata presunta dell'intervento. L'intera procedura (dall'acquisizione alla ristrutturazione) potrà concludersi in circa due anni.

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI PIETRELCINA

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Progetto dell'immobile da destinare a Sede del bureau sui Santi e i Miracoli del Mediterraneo.

Descrizione. L'intervento prevede, quale Sede del bureau, la realizzazione di un Centro polivalente di Cultura e Formazione di Studi Religiosi da usare per incontri, seminari, conferenze, centro di documentazione e banca dati che accolga ed affronti tematiche religiose e di studio dei risvolti socio-economici sui Paesi del Mediterraneo interessati alla via dei Santi ed ai miracoli.

Saranno inoltre previste strutture d'accoglienza, sosta, ristoro e relativi servizi di assistenza medica, igienico-sanitaria ed informazione.

L'intervento, da realizzare in un'area destinata del P.R.G. a "Zona di attrezzatura speciali, di culto e di interesse internazionale e manufatti d'interesse turistico religioso", consente la piena fruibilità dell'area Piana Romana, Sede, tra l'altro, dell'Olmo Sacro presso cui Padre Pio ebbe le prime Stimate, meta di pellegrinaggio religioso.

L'intervento prevede altresì un sistema tematico di gestione dei servizi all'80% dedicati ai portatori di handicap (informazione, automazione, servizi, monitoraggio flussi, ecc.).

Localizzazione. Comune di Pietrelcina, il paese di Padre Pio.

Area di intervento. Località Piana Romana.

Importo presunto. L. 20.000.000.000

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Molti Paesi del Mediterraneo sono interessati alla via dei Santi ed ai loro miracoli. La creazione di una banca dati di detti paesi consentirebbe di studiare gli aspetti culturali ed economici, oltre che quelli strettamente religiosi, al fine di preordinare uno sviluppo armonico, che tiene conto delle esperienze già maturate.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti connessa allo sviluppo del turismo religioso.

Capacità occupazionale. Ottima.

Durata presunta dell'intervento. 24 mesi.

Note: Il Comune di Pietrelcina, che ha una popolazione di circa 3050 abitanti, è posto a 10 Km da Benevento ed è ben collegato alla viabilità autostradale e provinciale.

Attualmente il Comune di Pietrelcina, che è gemellato con San Giovanni Rotondo e Betlemme, registra la presenza di più di un milione di pellegrini all'anno provenienti da tutto il mondo.

COMUNE DI PESCO SANNITA

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Museo del know-how tecnologico: lavoro materializzato come espressione dell'uomo e valore immateriale del suo sapere/

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento di immobili del centro storico al fine di renderli compatibili ad ospitare una banca dati euromediterranea sulla ricerca delle radici storiche. Tale centro di ricerca sarà finalizzato allo studio ed alla conoscenza della civiltà Sannita, dei percorsi della transumanza e delle rispettive interrelazioni.

Localizzazione. Comune di Pesco Sannita.

Area d'intervento. Centro storico.

Importo presunto. 1.000.000.000 per acquisizione aree, 5.000.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento strutturale, 3.000.000.000 per allestimento, apparecchiature e sistema tecnologico.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Ecosostenibilità delle tradizioni del Sannio Beneventano.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Tre anni.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Intervento di recupero del Castello feudale di Monteleone per la realizzazione di un centro studi e ricerche delle radici storiche.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in località Monteleone al fine di renderlo compatibile ad ospitare una banca dati euromediterranea sulla ricerca delle radici storiche. Tale centro di ricerca sarà finalizzato allo studio ed alla conoscenza della civiltà Sannita, dei percorsi della transumanza e delle rispettive interrelazioni/

Localizzazione. Comune di Pesco Sannita - Contrada Monteleone.

Area d'intervento. Castello feudale ed aree verdi attigue.

Importo presunto. 1.000.000.000 per acquisizione aree, 3.000.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento strutturale, 3.000.000.000 per allestimento, apparecchiature e sistema tecnologico.

Stato della progettazione. Progetto definitivo.

Motivazione. L'intervento si prefigge l'obiettivo di studiare i percorsi della transumanza, le loro origini, l'influenza sullo sviluppo della civiltà sannita.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Tre anni.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Intervento di recupero del centro e dell'Asilo Orlando per la realizzazione di un centro congressi ed esposizioni con annessa foresteria.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento del centro storico e dell'Asilo Orlando. L'intervento prevede la realizzazione di aule per formazione, laboratori, aula magna per seminari e congressi, locali espositivi sulla civiltà sannita e sulla transumanza con annessa foresteria.

Localizzazione. Comune di Pesco Pagano.

Area d'intervento. Centro storico ed Asilo Orlando.

Importo presunto. 500.000.000 per acquisizione immobili, 10.000.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento strutturale, 5.000.000.000 per allestimento, apparecchiature e sistema tecnologico.

Stato della progettazione. Progetto definitivo.

Motivazione. L'intervento si prefigge l'obiettivo di realizzare una struttura in grado di ospitare un centro conferenze, esposizione e foresteria sulla civiltà sannita ed i percorsi della transumanza.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico (ambientale, culturale e religioso).

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Quattro anni.

SCHEDA PROGETTO N. 4

Titolo. Intervento di recupero del Casolare Viglione per la realizzazione di un centro

di accoglienza per visitatori e per giovani studenti e ricercatori della cultura mediterranea.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile sito al Viale Ungheria al fine di renderlo compatibile ad ospitare visitatori, studiosi della cultura mediterranea ed in particolare giovani studenti.

Localizzazione. Comune di Pesco Sannita - Viale Ungheria.

Area d'intervento. Consolare ed aree verdi attigue.

Importo presunto. 500.000.000 per acquisizione aree, 3.000.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento strutturale, 3.000.000.000 per allestimento, apparecchiature e sistema tecnologico.

Stato della progettazione. Progetto definitivo.

Motivazione. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce l'opportunità di crescita degli investimenti nel settore turistico.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Tre anni.

PROVINCIA DI SALERNO

COMUNE DI FISCIANO

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Programma di interventi che prevedono il recupero ed il restauro di edifici storici di particolare rilievo per la rivitalizzazione dell'intero quartiere atto al generale miglioramento della condizione sociale.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Piazza Regina Margherita, nella prospettiva del raggiungimento di obiettivi specifici, diversi ed integrati nel settore delle residenze e nel settore dei servizi da svilupparsi, possibilmente, in parallelo.

Localizzazione. Centro storico della frazione Lancusi - piazza Regina Margherita.

Area di intervento. Palazzo Barra già Sede ex fabbrica di armi dipendente dal Ministro della guerra Borbonico ed attivo nella prima metà del secolo scorso; tra i documenti rilevati al catasto del 1756, nel volume relativo a Lancusi, è registrata "la presenza di un artigiano con la sua bottega in un locale terraneo di proprietà della famiglia Caracciolo".

- Recupero urbanistico della piazza Regina Margherita antistante con relativo arredo urbano.

- Recupero urbanistico degli spazi retrostanti con parcheggi interrati.

Importo presunto. L. 3.483.743.000 - struttura immobile; L. 450.000.000 - recupero urbanistico piazza Regina Margherita; L. 700.000.000 recupero spazi retrostanti con parcheggi interrati.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazioni sul tema dello sviluppo del tessuto socio culturale legato alle presistenze universitarie.

Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza alle finalità di recupero ai sensi dell'art. 28 della L.n. 457/78 che al titolo IV prevede, per la prima volta nella legislazione italiana, un insieme di norme finalizzate alla salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. L'intervento di riqualificazione nel suo insieme costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti nel campo dei servizi che unitamente alle politiche di sviluppo dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esterni.

Capacità occupazionale. Discreta. Possibilità di affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. Per il completo intervento saranno necessari due anni. Gli interventi stessi, per la loro natura, potranno essere realizzati a stralci funzionali.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Programma di interventi che prevedono il recupero ed il restauro di edifici storici di particolare rilievo, per la rivitalizzazione dell'intero quartiere e per il gene-

rale miglioramento della condizione sociale.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Roma in Fisciano capoluogo, nella prospettiva del raggiungimento di obiettivi specifici, diversi ed integrati nel settore delle residenze e nel settore dei servizi da svilupparsi, possibilmente, in parallelo.

Localizzazione. Centro storico di via Roma in Fisciano Capoluogo

Area di intervento. Palazzo De Falco che conserva poco del suo primitivo impianto risalente al 1646 avendo subito ampliamenti e trasformazioni nel 1743 e nel 1830. - Recupero urbanistico dello spazio prospiciente per parcheggio a raso.

Importo presunto. L. 3.012.817.000 - struttura immobile; L. 200.000.000 - recupero urbanistico per parcheggio a raso.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione inerente alla valorizzazione ed utilizzazione delle erbe officinali del Mediterraneo sulla scorta della tradizione della scuola medica salernitana, realizzando un indotto strettamente interconnesso con il tessuto imprenditoriale ed artigianale presente nell'area.

Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza alle finalità di recupero ai sensi dell'art. 28 della L.n. 457/78 che al titolo IV prevede per la prima volta nella legislazione italiana un insieme di norme finalizzate alla salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. L'intervento di riqualificazione nel suo insieme costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti nel campo dei servizi che unitamente alle politiche di sviluppo dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esterni.

Capacità occupazionale. Discreta. Possibilità di affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. Per il completo intervento saranno necessari diciotto mesi. Gli interventi stessi, per la loro natura, potranno essere realizzati a stralci funzionali.

COMUNE DI COLLIANO

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Programma di interventi che prevedono il recupero ed il restauro di edifici storici di particolare rilievo per la rivitalizzazione dell'intero centro urbano atto al generale miglioramento della condizione sociale.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in piazza Epifani in Colliano al fine di recuperarlo nella prospettiva del raggiungimento di obiettivi specifici, diversi ed integrati nel settore delle residenze e nel settore dei servizi da svilupparsi, possibilmente in parallelo.

Localizzazione. Centro storico, piazza Epifani - Colliano.

Area di intervento. Palazzo Borriello; Recupero urbanistico dello spazio prospiciente per parcheggio a raso.

Importo presunto. L. 5.618.133.756 per struttura immobile; L. 631.425.223 recupero urbanistico.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Realizzare un bureau di studio e valorizzazione dei prodotti tipici della comunità montana "Alto e Medio Sele" - comprendente i comuni di Colliano, Valva, Laviano, Santomenna, Castelnuovo di Conza, Oliveto Citra, Campagna e Contursi e specificamente del tartufo di Colliano.

Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza alle finalità di recupero ai sensi dell'art. 28 della L. n. 457/78 che al titolo IV prevede per la prima volta nella legislazione italiana un insieme di norme finalizzate alla salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. L'intervento di riqualificazione nel suo insieme costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti nel campo dei servizi che unitamente alle politiche di sviluppo dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esterni.

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Completamento, recupero e restauro conservativo del Castello e del Borgo Medievale di Terravecchia - frazione del Comune di Giffoni Valle Piana - Sede dell'Accademia del Mediterraneo ed "Osservatorio euromediterraneo sulle culture immateriali per ragazzi: Giffoni Med".

Descrizione. Completamento, recupero e restauro conservativo del Castello e del Borgo Medievale di Terravecchia, Castrum Romano, censito e fortificato da Federico II di Svevia, posseduto in seguito da Aragonesi e Angioini. Circondato da un'ampia e ben conservata cinta muraria con torri Angioine - Vincolato con decreto del Ministero dei Beni Culturali.

Localizzazione. Terravecchia frazione del Comune di Giffoni Valle Piana.

Area di intervento. Completamento recupero e restauro conservativo del Castello e del Borgo Medievale di Terravecchia - frazione del Comune di Giffoni Valle Piana.

Importo presunto. L. 25.000.000.000 per completamento strutturale e conservativo.

Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile. I lavori del I lotto sono in corso di realizzazione con Fondi Fesr per lire 9 miliardi.

Motivazione. Realizzare una struttura in grado di ospitare una scuola di formazione nell'ambito delle culture immateriali del Mediterraneo, fornendo strumenti adeguati per l'implementazione dell'occupazione nel Mezzogiorno d'Italia. Residenze per stages e soggiorni di studenti di vari Paesi mediterranei. Servizio: teatro, scuole, ostello per la gioventù, ristorazione collettiva.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 36 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Completamento della Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo presso il complesso monumentale ex convento di S. Francesco.

Descrizione. Completamento del restauro conservativo adeguamento e consolidamento dell'immobile storico vincolato dal Ministero dei Beni Culturali con la presenza di affreschi del XIII - XIV sec. al fine di renderlo compatibile ad ospitare la banca dati delle culture immateriali e del cinema per ragazzi ed audiovisivo per ragazzi nel Mediterraneo.

Localizzazione. Centro urbano di Giffoni Valle Piana.

Area di intervento. Complesso monumentale ex convento di S. Francesco - via S. Francesco - centro urbano di Giffoni Valle Piana.

Importo presunto. L. 4.500.000.000 per completamento strutturale e conservativo. L. 3.000.000.000 - per l'acquisto di arredo e strutture informatiche

Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile. I lavori del I lotto sono in corso di ultimazione ed occorre completarli finanziando un II lotto.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione, formazione e comunicazione sul cinema e sull'audiovisivo per ragazzi nella regione mediterranea.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 18 mesi.

COMUNE DI BARONISSI

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Progetto di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile da destinare a sede dell'Osservatorio sui Paesi del Mediterraneo a rischio ambientale.

Descrizione. L'intervento prevede la realizzazione di un centro per la valorizzazione degli scambi culturali e scientifici tra Università, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni ed organismi della società civile dei Paesi euromediterranei e non, interessati a rafforzare il partenariato euromediterraneo.

Localizzazione. Centro abitato della frazione di Acquamelata.

Area d'intervento. Complesso immobiliare "Palazzo regina Margherita da Durazzo", con annesso area di pertinenza.

Importo presunto. 7.000.000.000 per ristrutturazione immobile, acquisizione, realizzazione giardino botanico, apparecchi ed attrezzature.

Stato della progettazione. Progetto preliminare da redigere.

Motivazione. Promuovere i valori condivisi mediante un dialogo rafforzato fra le culture che concorra al riavvicinamento delle società e dei popoli del Mediterraneo.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Ottima.

Durata presunta dei lavori. 24 mesi.

ALTRI PROGETTI PRESENTATI

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI

Titolo. Mestieri ed antichi sapori - cultura vitivinicola.

Descrizione. Recupero edifici storici.

Localizzazione. Territorio comunale.

Importo presunto. 40 mld di lire.

Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI ASCEA

Titolo. Logica del paradosso.

Descrizione. Recupero edifici storici.

Localizzazione. Territorio comunale.

Importo presunto. 42,5 mld di lire.

Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI TELESE TERME

Titolo. Innovazioni tecnologiche

Descrizione. Recupero edifici storici.

Localizzazione. Territorio comunale.

Importo presunto. 49 mld di lire.

Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI LAURO

Titolo. I viaggi della scienza.

Descrizione. Recupero edifici storici.

Localizzazione. Territorio comunale.

Importo presunto. 69 mld di lire.

Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI NOLA

Titolo. Pensiero e tempo.

Descrizione. Recupero edifici storici.

Localizzazione. Territorio comunale.

Importo presunto. 132 mld di lire.

Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI CERRETO SANNITA

Titolo. L'arte della ceramica.

Descrizione. Recupero edifici storici.

Localizzazione. Territorio comunale.

Importo presunto. 41,5 mld di lire.

Stato della progettazione. Preliminare.

BASILICATA

PROVINCIA DI MATERA

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Obiettivi programmatici sulla internazionalizzazione culturale della Provincia di Matera: il tempo umanizzato tra il trogloditico e il contemporaneo.

Descrizione. Premesso che l'Amministrazione Provinciale di Matera intende promuovere e favorire il dialogo e il confronto costruttivo permanente fra i giovani dell'area mediterranea, al fine di attivare e strutturare scambi di esperienze nell'ambito della scuola, del lavoro, della formazione, dell'occupazione, dei reciproci valori culturali, della riqualificazione delle dimensioni del territorio, dei centri urbani e dei beni storico-artistici. Tale azione si svilupperà in un quadro di iniziative già avviate da interventi di scavo mirati ad approfondimenti conoscitivi dei siti archeologici e della acquisizione di aree residue necessarie alla piena valorizzazione e comprensione dei complessi archeologici, alle operazioni di restauro e dotazione dei servizi, fino alla definizione di modelli di piano di gestione dei Parchi, da attuare d'intesa con altri Enti; cioè occorre generalizzare il turismo culturale ed ambientale nelle forme attuate dalle società archeologiche e altri centri specializzati di storia della cultura.

Localizzazione. Territorio provinciale.

Area intervento. Territorio provinciale.

Stato della progettazione. Preliminare.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Ecomuseo.

Descrizione. Conservazione sistemi ambientali autoctoni, prevenzione connessa

al disastro idro-geologico, risanamento ambientale, fruizione turistica, realizzazione di una rete informativa Parchi, banca dati territoriale, creazione nuova occupazione, innalzamento livello qualitativo dell'offerta turistica nel mezzogiorno, destagionalizzazione, sviluppo del turismo sostenibile nelle aree protette, protezione delle specie in via di estinzione e degli habitat minacciati, valorizzazione dei siti a protezione speciale, sviluppo delle aree più deboli per il superamento degli squilibri sociali, miglioramento delle condizioni di vita dei territori montani, riduzione fenomeno dello spopolamento.

Localizzazione. Territorio provinciale.

Area intervento. Territorio provinciale.

Importo presunto. 9.200.000.000.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Territorio d'arte e della incommensurabilità.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Progetto cultura 2000: pista locale delle radici.

Descrizione. Il progetto, seguendo un itinerario dei vari siti è inteso a coniugare il significato ambientale, architettonico e archeologico, con l'evoluzione del pensiero filosofico, matematico, tecnico, artistico, umanistico e religioso del Personaggio ed il suo sapere. Il progetto ha l'obiettivo di studiare le radici, gli sviluppi e le valenze culturali del patrimonio immaginario dotto e popolare in tutte le sue manifestazioni scritte ed orali, cioè cultura materiale.

Localizzazione. Territorio provinciale.

Area intervento. Territorio provinciale.

Importo presunto. 8.000.000.000.

Stato della progettazione. Siti vari: Montescaglioso, Irsina, Miglionico, Bernalde, Policoro, Metaponto (Ippaso 400 a. C. sul concetto di incommensurabilità).

SCHEDA PROGETTO N. 4

Titolo. Riqualficazione, ampliamento ed adeguamento del complesso rupestre "Chiesa Cuore Immacolato di Maria" della Parrocchia di S. Rocco.

Descrizione. L'intervento prevede la realizzazione dei lavori necessari per l'adeguamento funzionale del complesso rupestre "Chiesa Cuore Immacolato di Maria".

Localizzazione. Rione Sassi di Matera (Patrimonio Mondiale dell'Unesco).

Area di intervento. Complesso rupestre "Chiesa Cuore Immacolato di Maria" della Parrocchia di S. Rocco.

Importo presunto. 2.750.000.000.

Stato della progettazione. Studio di fattibilità.

Motivazione. Riqualficazione ambientale di un complesso dei Rioni dei Sassi che prevede il recupero, l'ampliamento e l'adeguamento dell'area per azioni finalizzate all'interculturalità, turismo giovanile e scientifico, casa di accoglienza post Giubileo e Sede per la ridiffusione di specie endemiche della Murgia Materana.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 36 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 5

Titolo. Completamento degli interventi di recupero del Palazzo Malvini - Malvezzi al fine di adibirlo a centro congressi - palazzo tecnologico multimediale.

Descrizione. L'intervento prevede il completamento dei lavori di consolidamento strutturale e di restauro conservativo di Palazzo - Malvezzi, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la realizzazione ex novo di impianti tecnologici, il recupero delle opere d'arte in esso contenuto, nonché l'allestimento degli arredi al fine di rendere l'immobile compatibile con la realizzazione di sale audio - video per multi-conferenze nonché per la predisposizione di sale multimediali. La Provincia di Matera intende fornire inoltre una Sede adeguata ad organismi internazionali quali ONU, UNESCO, ICCROM ed al Centro Studi sulle Conoscenze Tradizionali e Locali che il Ministero dell'Ambiente ha intenzione di ubicare a Matera.

Localizzazione. Rione Sassi di Matera (Patrimonio Mondiale dell'Unesco).

Area intervento. Palazzo Malvini - Malvezzi.

Importo presunto. 7.000.000.000.

Stato della progettazione. Studio di fattibilità.

Motivazione. Recupero architettonico, strutturale e funzionale di un immobile di notevole pregio storico ed artistico posto in posizione strategica nel cuore del centro storico in grado di attrarre manifestazioni culturali, scientifiche e politiche di carattere nazionale ed internazionale.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dei lavori. 48 mesi.

MOLISE

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

COMUNE DI BOJANO

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Intervento di recupero dell'antica Sede della Casa di Ricovero "SS. Cuori di Gesù e Maria" siti nel Comune di Boiano (CB) per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

Descrizione. Restauro conservativo ed adeguamento strutturale dell'antica Sede della Casa di Ricovero "SS. Cuori di Gesù e Maria" sita nel Comune di Boiano (CB) per realizzare la Sede urbana dell'osservatorio mediterraneo sulla terza età. La struttura ospiterà un centro di ricerca ed una banca dati sull'anziano (strutture ospitanti ed arredi, alimentazione ed attività). Si dedicherà particolare interesse al sapere ed ai ricordi dell'anziano intesi come conservazione e diffusione della memoria storica.

Localizzazione. Largo Episcopio n. 24, nel centro storico del Comune di Boiano.

Area di intervento. Provincia di Campobasso.

Importo presunto.

L. 3.500.000.000 per restauro, consolidamento ed adeguamento immobile;

L. 3.000.000.000 per attrezzature del centro di ricerca e banca dati;

L. 3.500.000.000 per spese personale e gestione per avvio attività.

Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile approvato dalle autorità competenti.

Motivazione. La realizzazione dell'osservatorio euromediterraneo sulla terza età ha un duplice obiettivo:

- lo studio ed il concepimento di strutture ed organizzazioni che rendano migliore la vita dell'anziano;

- l'occupazione dell'anziano nella conservazione e diffusione del dialetto, delle tradizioni, e della cultura provinciale in gran parte di tipo rurale.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva capitale privato. Buona, il centro di ricerca e la banca dati costituiscono una opportunità di miglioramento qualitativo dei servizi offerti tali da coinvolgere anche gli altri operatori del settore.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, società (miste e private) imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 36 mesi.

COMUNE DI FOSSALTO

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Recupero, completamento ed adeguamento di "Villa Tavaniello" sita sulla S.S. Fossaltina - nel territorio comunale di Fossalto per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

Descrizione. Restauro completamento ed adeguamento di "Villa Tavaniello" al fine di renderla compatibile ad ospitare il centro di ricerca e recupero dei sapori tipici della cultura mediterranea. L'intervento prevede la realizzazione di aule per la ricerca e la formazione, laboratori, un'aula magna per i seminari ed i congressi sulle colture biologiche tipiche dell'area quali il farro (triticum sperta), il miele (di sulla) e un sistema di raccolta di prodotti del sottobosco quali l'asparago selvatico, il tartufo (bianco e scorzono).

Localizzazione. S.S. Fossaltina territorio comunale di Fossalto (CB).

Area di intervento. Comune di Fossalto e comuni limitrofi.

Importo presunto. L. 1.000.000.000 per acquisizione immobile; L. 1.000.000.000 per recupero ed adeguamento strutture;

L. 2.000.000.000 per allestimento e sistema tecnologico ricerca e banca dati;

L. 2.000.000.000 per spese personale e gestione per avvio attività.

Stato della progettazione. Progetto definitivo.

Motivazione. Creazione di una banca dati e di un centro di ricerca diffusione e sperimentazione dei sapori mediterranei con particolare attenzione al recupero ed alla diffusione dei principi di un'alimentazione sana e naturale.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva capitale privato. Buona, il centro di ricerca e la banca dati costituiscono una opportunità di crescita degli investimenti privati nel settore agroalimentare tale da coinvolgere anche gli altri operatori del settore.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, società (miste, private), imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 36 mesi.

COMUNE DI LARINO

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Completamento intervento di recupero dell'immobile sito alla Piazza Duomo, denominato Palazzo Ducale, per realizzare la Sede urbana di un Centro di Ricerca sugli endemismi della flora e della fauna del paesaggio mediterraneo.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile al fine di renderlo compatibile per ospitare il Centro di Ricerca e la Sede dell'Accademia del Mediterraneo. L'intervento prevede la realizzazione di aule per la ricerca e formazione, laboratori, un'aula magna per i seminari ed i congressi sulle problematiche degli endemismi ed uno spazio espositivo sulle colture tipiche, l'interazione tra natura e cultura (musica, tradizioni popolari, folklore).

Localizzazione. Larino (CB) - Centro Storico.

Area di intervento. Palazzo Ducale.

Importo presunto. L. 15.000.000.000 - Struttura immobile. L. 5.000.000.000 allestimento sistema informatico.

Stato della progettazione. Progettazione esecutiva.

Motivazione. L'intervento è finalizzato alla realizzazione di uno strumento di monitoraggio, di informazione e ridiffusione degli endemismi della flora e della fauna con particolare attenzione alle colture tipiche.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Buona, il Centro di Ricerca costituisce una opportunità di crescita degli investimenti privati soprattutto per le informazioni che la banca dati potrà offrire agli operatori del settore.

Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi sono di tipo conservativo e riqualificativo e nel rispetto dei vincoli paesistici e del P.D.F. del Comune.

COMUNE DI PORTOCANNONE

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Progetto integrato di strutture culturali e ricettive finalizzate ad una rete di interscambi delle località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise ed alla realizzazione di una banca dati dell'Accademia del Mediterraneo

Descrizione. Ristrutturazione, adeguamento e riorganizzazione dei locali dell'Associazione Kamastra al fine di renderli compatibili ad ospitare la sede della "Casa del Patrimonio" finalizzata alla promozione della zona ed alla divulgazione culturale. La "Casa del Patrimonio" diventerà un centro di coordinamento e di promozione turistica da collegare in rete con gli altri comuni nei quali sono presenti minoranze linguistiche di origine albanese.

Localizzazione. Comune di Montecilfone.

Area d'intervento. Sede urbana e suburbana dell'Associazione Kamastra.

Importo presunto. 800.000.000 per adeguamento strutture, 700.000.000 per allestimento sistema tecnologico ricerca e banca dati.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Il progetto è finalizzato ad attivare strategie di sviluppo incentrate sul rinnovo dei paesi attraverso la ristrutturazione dei centri storici, la riqualificazione del patrimonio paesaggistico, il rinnovo

delle facciate delle abitazioni (attraverso l'elaborazione di un piano del colore), restauro e rinnovo delle insegne e della segnaletica bilingue al fine di valorizzare il potenziale turistico della zona. Verrà costituita una rete d'interscambi con le organizzazioni esistenti nell'Unione Europea che partecipano alle diverse azioni di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche, con l'attivazione di soggiorni combinati di studio e vacanza e la promozione di relazioni economiche.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona, la realizzazione della "Casa del Patrimonio" e della banca dati costituiscono una opportunità di crescita degli investimenti privati nell'organizzazione degli scambi culturali.

Capacità occupazionale. Affidamento alla gestione ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dei lavori. 24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Progetto integrato di strutture culturali e ricettive finalizzate ad una rete di interscambi delle località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise ed alla realizzazione della Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento degli immobili al fine di renderli compatibili ad ospitare la sede di un "Ecomuseo" (in sede stabile ed itinerante) della storia, folklore e costumi al quale sarà annessa la "Casa dell'artigianato" ed un museo interattivo dei prodotti tipici (collegato in rete con gli altri comuni nei quali sono presenti minoranze linguistiche di origine albanese).

Localizzazione. Centro storico di Portocannone.

Area d'intervento. Palazzo Spagnoletti e locali del centro storico.

Importo presunto. 700.000.000 per acquisizione immobile, 3.000.000.000 per recupero ed adeguamento strutture.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Il progetto è finalizzato ad attivare strategie di sviluppo incentrate sul rinnovo dei paesi attraverso la ristrutturazione dei centri storici, la riqualificazione del patrimonio paesaggistico, il rinnovo delle facciate delle abitazioni (attraverso l'elaborazione di un piano del colore), restauro e rinnovo delle insegne e della segnaletica bilingue al fine di valorizzare il potenziale turistico della zona.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona, la realizzazione dell'"Ecomuseo" e della "Casa dell'artigianato" e della banca dati costituiscono una opportunità di crescita degli investimenti privati nell'organizzazione degli scambi culturali e della conservazione delle tecniche dell'artigianato tipico tanto da coinvolgere anche altri operatori del settore.

Capacità occupazionale. Affidamento alla gestione ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dei lavori. 36 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Progetto integrato di strutture culturali e ricettive finalizzate ad una rete di interscambi delle località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise ed alla realizzazione di una banca dati dell'Accademia del Mediterraneo

Descrizione. Acquisizione, ristrutturazione ed adeguamento di locali siti nelle località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise (Montecilfone, Portocannone, Campomarino, Ururi di minoranza albanese ed Acquaviva, Collecroci, S.Felice, Montemitro di quella croata) al fine di renderli compatibili ad ospitare "centri di ricerca ed animazione" delle attività culturali unitamente all'organizzazione di un "Quadro Fiere" da realizzare nei paesi in occasione delle feste tradizionali da collegare in rete.

Localizzazione. Località appartenenti all'area delle minoranze linguistiche del Molise.

Area d'intervento. Centri storici dei vari comuni.

Importo presunto. 1.200.000.000 per acquisizione, recupero ed adeguamento strutture, 800.000.000 per allestimento sistema tecnologico ricerca e banca dati.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Il progetto è finalizzato ad attivare strategie di sviluppo incentrate sul rinnovo dei paesi attraverso la ristrutturazione dei centri storici, la riqualificazione del patrimonio paesaggistico, il rinnovo delle facciate delle abitazioni (attraverso l'elaborazione di un piano del colore), restauro e rinnovo delle insegne e della segnaletica bilingue al fine di valorizzare il potenziale turistico della zona. Verrà costituita una rete d'interscambi con le organizzazioni esistenti nell'Unione Europea che partecipano alle diverse azioni di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche, con l'attivazione di soggiorni combinati di studio e vacanza e la promozione di relazioni economiche.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona, la realizzazione della "Casa del Patrimonio" e della banca dati costituiscono una opportunità di crescita degli investimenti privati nell'organizzazione degli scambi culturali.

Capacità occupazionale. Affidamento della gestione ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dei lavori. 36 mesi.

PUGLIA

PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI MINERVINO MURGE

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Minervino Murge: Torre Medioevale di Minervino Murge.

Descrizione. Recupero ed adeguamento torre medioevale da destinare a Sede dell'Accademia del Mediterraneo.

Localizzazione. Centro abitato di Minervino Murge (Bari).

Importo presunto Per l'intervento di acquisizione, recupero e sistemazione esterna: 9 miliardi.

Per attrezzature ed arredo: 1 miliardo.

Stato della progettazione: Da redigersi (già avanzata richiesta alla Regione Puglia per finanziamento progettazione in merito).

Motivazione. Il centro abitato di Minervino Murge sorge in una posizione eccezionale delle alte Murge, viene infatti chiamato il "Balcone di Puglia", la sua posizione e la presenza di elementi di grande interesse storico - artistico caratterizzano particolarmente il centro storico rendendolo degno di nota.

Con il recupero della Torre civica (al momento di pertinenza privata), mortificata ed occlusa da diverse costruzioni di epoca più o meno recente, si restituirebbe al pubblico il monumento simbolo del paese stesso, che per la sua posizione (e la sua funzione originaria "uti spectum") contribuirebbe ancora di più a rendere Minervino Murge un "belvedere" privilegiato. Inoltre con il recupero della Torre civica si restituirebbe al patrimonio della nazione un monumento di elevato interesse storico - culturale, che nella parte non interessata dagli interventi recenti è in uno stato di manutenzione piuttosto soddisfacente.

Capacità attrattive del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce un'opportunità unica di crescita della vocazione turistica del paese, di conseguenza avrebbe una buona capacità attrattiva del capitale privato.

Capacità occupazione. Buona per le medesime ragioni espresse per la capacità di attirare capitale privato.

Durata presunta dei lavori. 24-36 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Realizzazione area destinata a nuova zona P.I.P. ex art. 27 legge 865/71.

Descrizione. Infrastrutturazione ed Urbanizzazione di nuova Zona P.I.P. da realizzarsi nell'ambito di un Programma di Riqualificazione Urbana e per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (D.M. 8.10.1998).

Localizzazione. Minervino Murge (Bari).

Area di intervento. Area posta a sud-ovest a circa 7 km dell'abitato di Minervino Murge.

Importo presunto. *Infrastruttura generale:* 174 miliardi di lire di cui: 103 mld di lire investimento a carico di privati; 70,7 mld di lire importo risorse pubbliche. *Urbaniz-*

zazioni: 7 mld di lire importo risorse pubbliche.

Stato della progettazione. Studio di prefattibilità.

Motivazione. Nel Comune di Minervino Murge si è avviata, ancora prima che iniziasse la redazione del P.R.U.S.S.T., una procedura tesa a realizzare, in accordo con un pool di imprese, un contratto di programma con il Ministero del Tesoro, per l'insediamento di tali imprese nell'agro di Minervino Murge.

Capacità attrattive del capitale privato. Altissima, in quanto esistono già rapporti con imprese diversificate che hanno manifestato con atti concreti la loro volontà di insediarsi nella realizzanda area.

L'importo degli investimenti a carico dei privati è previsto in 103 miliardi di lire, a fronte di un onore per le risorse pubbliche di 77,7 miliardi di lire.

Ecocompatibilità. Ottima. Garantita dall'individuazione dell'area nell'ambito di uno studio di un Programma di sviluppo sostenibile.

Capacità occupazione. Ottima. A regime (con l'indotto) circa 200 - 250 addetti.

Durata presunta dei lavori. 36-48 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Riqualificazione del centro storico di Minervino Murge.

Descrizione. Recupero del borgo antico, rione "Scesciola".

Localizzazione. Centro abitato di Minervino Murge (Bari).

Importo presunto. Per l'intervento di recupero: 4 miliardi.

Stato della progettazione. Preliminare.

Motivazione. Il centro abitato di Minervino Murge sorge in una posizione eccezionale delle alte Murge, viene infatti chiamato il "Balcone di Puglia", la sua posizione e la presenza di elementi di grande interesse storico - artistico caratterizzano particolarmente il centro storico rendendolo degno di nota.

Il progetto si prefigge il recupero del borgo antico del centro storico denominato "Scesciola" di epoca medioevale e pre-medioevale. Gli interventi prevedono il ripristino completo della pavimentazione, la riorganizzazione dell'arredo urbano con l'utilizzo di lampioni, panchine ed altro presenti in tutto il centro storico.

Capacità attrattive del capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce un'opportunità di crescita della vocazione turistica del paese, di conseguenza avrebbe una buona capacità di attrattiva del capitale privato.

Capacità occupazionale. Buona per le medesime ragioni espresse per la capacità di attirare capitale privato.

Durata presunta dei lavori. 24 mesi

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI CURSI

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Intervento di recupero dell'ex Tabacchificio di via Santuario per realizzare un Centro di Formazione Euromediterraneo sui mestieri della Pietra e l'artigianato d'arte. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Corsi.

Descrizione. Per valorizzare la risorsa della "pietra leccese", per garantire lo sviluppo delle aziende che operano nel settore e l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, si prevede la creazione di un punto di riferimento a livello euromediterraneo per la formazione, promozione, sperimentazione e organizzazione di fiere e mostre permanenti dei prodotti lapidei. L'obiettivo del progetto è quello di creare a Corsi un Centro di Formazione Euromediterraneo sui mestieri legati alla pietra leccese e all'artigianato artistico locale (tecniche estrattive, tecniche di lavorazione, tecniche di restauro, tecniche di costruzione, tecniche di trattamento del materiale lapideo, design, arredo) in collaborazione con i Paesi del bacino euromediterraneo, la Regione Puglia, la Provincia di Lecce e gli operatori privati. Il Centro non avrà soltanto il compito di fare formazione ma dovrà anche ospitare mostre permanenti, convegni, laboratori di ricerche, un centro di documentazione, una foresteria per assicurare ospitalità agli studenti ed agli operatori stranieri. La pietra leccese sta conquistando oggi la notorietà e l'importanza che merita sia a livello nazionale che inter-

nazionale. Si constata, infatti, una forte tendenza nel settore edilizio, a livello mondiale, a prediligere come un tempo la pietra naturale rispetto ad altri materiali di costruzione. La pietra leccese viene oggi lavorata non solo nella provincia di Lecce ma anche nelle altre province della Regione Puglia, in altre regioni d'Italia ed in altre zone del Mediterraneo. Un Centro di formazione darebbe maggiore slancio al comparto sviluppando prodotti nuovi, tecniche e risorse innovative in diversi settori quali l'arredo urbano ed il recupero dei centri storici dei Paesi mediterranei fortemente impegnati alla ricostruzione dell'immagine urbana storica contaminata dalle forme della cosiddetta modernizzazione fortemente omologante.

Localizzazione. Comune di Corsi, Provincia di Lecce.

Area di intervento. Nell'ambito dei Comuni di Corsi, rivalutando l'ex Fabbrica Tabacchi.

Importo presunto. Per l'intervento di ristrutturazione immobiliare: 5,7 miliardi.

Per l'allestimento elaboratori e centro di documentazione: 2 miliardi.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. L'intervento organizza beni e servizi che mirano a razionalizzare e rendere sostenibili i processi produttivi, a stimolare di proporre l'uso dei materiali lapidei nei diversi settori dell'architettura, del design, dell'arredo urbano, dell'oggettistica etc.

Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al P.D.F. del Comune di Corsi, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e delle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenute. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. Numerose aziende impegnate nell'area Euromediterranea, in particolare con i Paesi transfrontalieri, sono interessate ad interventi culturali, commerciali ed economici.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dell'intervento. 2 anni. La prima fase, che va dalle prime iniziative alla piena realizzazione delle strutture si può compiere in un periodo di due anni.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo Creazione di banca dati e Premio Pietre del Mediterraneo presso l'Ecomuseo della Pietra di Corsi.

Descrizione. Al fine di coordinare e valorizzare i vari sistemi di lavorazione dei materiali lapidei nei Paesi euromediterranei si rende necessario identificare un insieme di "esempi di buona pratica" e raccogliere tali esempi per realizzare una banca dati su Internet (nell'ambito di "Euromed Civil Society Database" costituita dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, area tematica esempi di buona pratica - Le scuole di formazione ed i mestieri antichi come risorsa moderna). Una banca dati di questo tipo rappresenta un punto di riferimento per i giovani che intendono intraprendere in questo ambito attività professionali ed imprenditoriali nuove, e un importante strumento di formazione, ricerca e informazione del settore, facilmente accessibile a tutti. Attraverso la Banca dati, inoltre, si garantisce la valorizzazione dei risultati ottenuti dalle ricerche e si promuovono gli antichi mestieri legati all'estrazione ed alle tecniche di lavorazione dei materiali lapidei. Lo stesso strumento è utile all'orientamento dei giovani che intendono avviare nuove professioni e nuove attività imprenditoriali nel settore. Istituzione del Premio annuale Pietre del Mediterraneo.

Lavorazione. Comune di Corsi, Provincia di Lecce.

Area di intervento. Nell'abitato del Comune di Corsi, attrezzando quale Ecomuseo l'antico Palazzo De Donno.

Importo presunto. Per arredamento e attrezzature Ecomuseo presso Palazzo De Donno di Corsi: 1,5 miliardi.

Realizzazione Banca dati: 1 miliardo. Istituzione del Premio "Pietre del Mediterraneo": 1 miliardo.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sugli antichi mestieri, sull'estrazione e sulle tecniche di lavorazione dei materiali lapidei.

Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al P.D.F. dei Comuni di Corsi, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e dalle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenute. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dell'intervento. 12 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. **Accademia del Mediterraneo:** Parco delle Cave: Interventi di riqualificazione ambientale dell'area delle cave dismesse.

Descrizione. L'intervento prevede la realizzazione di un "Villaggio" ecologico integrato con la città di Corsi, in grado di rigenerare risorse naturali e culturali e offrire occasioni "rare" ad una popolazione vasta. Il "Villaggio" impegna una superficie territoriale complessiva di 200.000 mq (20 ha) unisce i luoghi del lavoro tradizionale (estrazione, lavorazione e commercializzazione della pietra leccese) con i luoghi immaginati con l'intervento, attrezzati per le arti lo spettacolo e la salute, dando vita a un nuovo paesaggio urbano disegnato dai giardini e dagli orti sapientemente ricavati nelle vecchie cave dismesse e dal nuovo "Parco delle Cave".

L'intervento seleziona azioni per il contenimento e la graduale eliminazione delle condizioni di rischio ambientale accertate, per l'accessibilità e la fruizione dei luoghi. Più in particolare si prevedono azioni per:

- la messa in sicurezza delle cave dismesse per prevenire danni alla falda idrica e più in generale, all'ambiente e alle persone;
- la sostenibilità dell'attività attrattiva valutata in funzione delle residue capacità di cava rispetto alle necessità vecchie e nuove di pietra leccese di qualità. I centri storici salentini sono ricchi di architetture realizzate con la pietra leccese, proveniente, in prevalenza, dalle cave di Corsi e perciò sarà necessario prevedere una congrua riserva di pietra ormai scarsa e non riproducibile;

- per la realizzazione di una sicura viabilità delle cave;
- per la realizzazione di un luogo attrezzato denominato "Parco delle Cave".

Il primo intervento prevede la riqualificazione della cava dismessa "Serpentane" in territorio di Corsi, con attrezzature per lo spettacolo.

Il progetto si propone la realizzazione di un teatro per spettacoli all'aperto, con una capienza di circa 1200 spettatori, di tutta una serie di servizi ricettivi e di prima accoglienza (dai parcheggi alle biglietterie, alle sale di trattamento) e di uno spazio di soggiorno all'aperto, un giardino di pietra con orologi solari di cui uno polare.

Localizzazione. Comune di Corsi, Provincia di Lecce.

Area di intervento. Nelle aree periferiche di Corsi, rivalutando le Cave di Pietra leccese dismesse.

Importo presunto. Per l'intervento nel parco delle cave: 20 miliardi.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. L'intervento organizza beni e servizi che mirano a razionalizzare e rendere sostenibili i processi produttivi, a stimolare ed accogliere nuova domanda di turismo di qualità e a soddisfare quella più tradizionale con nuove opportunità.

La vicinanza di Corsi ai territori costieri di rilevante ricettività turistica (Otranto) rende la proposta ancora più fattibile.

Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al P.D.F. del Comune di Corsi, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e delle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenute. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. Numerose aziende impegnate nell'area Euromediterranea, particolarmente con i Paesi transfrontalieri, sono interessate ad interventi culturali, commerciali ed economici.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta intervento. 3 anni.

COMUNE DI MELPIGNANO

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Sede dell'Accademia del Mediter-

neo di Melpignano: Scuola del Mediterraneo.

Descrizione. L'insieme delle strutture del Centro storico di Melpignano, adiacenti al Convento, saranno strettamente collegate con il monumento Sede delle Scuole. Esse costituiranno una "Cittadella degli studenti euromediterranei", un centro di accoglienza, una foresteria, sono previsti totem multimediali, un'area concerti e spettacoli, aule attrezzate alla ricerca, la formazione, lo scambio culturale in genere, nonché l'ospitalità degli studenti stessi. È prevista inoltre una sala congressi che fungerà da aula magna.

L'interno, sfruttando le particolari caratteristiche architettoniche del chiostro sarà una grande aula a cielo aperto per la comunicazione, dove le lezioni saranno tradotte, video illustrate e sottotitolate nelle varie lingue del Mediterraneo. Le sale, nella tipica architettura agostiniana, fungeranno da incubatori per la creazione di prodotti immateriali sulla interculturalità e lo scambio di esperienze tra i paesi Euromediterranei (musica, letteratura, teatro, tradizioni popolari, storia, folklore, etc).

L'intera area sarà attrezzata per video conferenze, broadcasting in Internet e la comunicazione multimediale in genere.

Localizzazione. Comune di Melpignano, Provincia di Lecce, alle spalle del Capo d'Otranto.

Area di intervento. Nell'ambito di Melpignano, rivalutando l'ex Convento degli Agostiniani e le adiacenti emergenze architettoniche.

Importo presunto. Per l'intervento nelle aree adiacenti: 40 miliardi.

Per l'intervento nelle aree interne: 10 miliardi.

Per attrezzature ed arredo: 10 miliardi.

Stato della progettazione. Progetto di massima.

Motivazione. Realizzare uno strumento di interscambio culturale tra i giovani dell'area Euromediterranea, creare le condizioni per un dialogo interculturale avanzato, privilegiare l'aspetto comunicativo, apportatore di pace, democrazia e libertà; evitare, attraverso il dialogo, la proliferazione degli estremismi di natura politica, etnica e religiosa.

Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al P.D.F. del Comune di Melpignano, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e delle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenute. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona. Numerose aziende impegnate nell'area Euromediterranea, particolarmente con i Paesi transfrontalieri, sono interessate ad un interscambio culturale che faciliti i rapporti e gli interventi commerciali ed economici.

Capacità occupazionale. Buona. È previsto l'impiego di mediatori culturali, la formazione di "operatori del Mediterraneo" che potranno fornire un supporto culturale adeguato alle necessità delle O.N.G. e degli organismi internazionali.

Durata presunta dell'intervento. 5 anni. La prima fase, che va dalle prime iniziative alla piena realizzazione delle strutture si può compiere in un ciclo quinquennale.

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

SCHEDA DESCRITTIVA DELL'AREA

1. San Cesario di Lecce

L'attuale nucleo abitato è il risultato dell'ampliamento e della saldatura di tre casali che, ancora agli inizi del Cinquecento, erano amministrati da tre feudatari: i Guarini, la Chiesa di Santa Croce di Lecce e i De Matteis. L'impianto di tre nuclei originari è ancora leggibile anche se le tipologie edilizie e il tessuto viario presentano caratteri di omogeneità che conferiscono alla struttura urbanistica di San Cesario un senso di unitarietà. Intorno alla Chiesa di San Giovanni si organizzarono le unità abitative di un gruppo di coloni slavi ed albanesi che intorno al 1460 giunsero in San Cesario al seguito di Teodoro Urosio. Verso sud si sviluppò, invece, il nucleo abitato della "Giordana", che dipendeva dalla Chiesa di Santa Croce. Il terzo nucleo era organizzato probabilmente alle spalle del Castello ed era compreso tra la strada per Galatina e la via per Santo Donato. Tra la fine del Seicento e gli inizi del settecento fu avviata l'unificazione di tre casali origi-

nari ad opera di Giuseppe Marulli, che prima acquistò una parte dai Vaaz de Andrada (1698), e successivamente comprò dal Monastero dei celestini la seconda parte (1704). Con i Marulli iniziarono le grandi trasformazioni del palazzo ducale, dove nel 1749 abitava con la famiglia Francesco Marulli, marchese di Campomarino.

2. L'Edilizia domestica e le case a corte

La tipologia abitativa della casa a corte raggiunge, nell'antico nucleo abitato di San Cesario, un alto indice di affittamento e si manifesta con interessanti soluzioni planimetriche ed architettoniche. Corti unifamiliari e corti comuni a più famiglie si accostano senza soluzione di continuità definendo morfologie urbanistiche di notevole valore ambientale. Particolarmente interessanti sono le numerose abitazioni a corte di via Dante, dove si possono individuare lotti minimi, disposti uno affianco all'altro, di ampiezza che non supera i quattro metri. Corti unifamiliari con cellula unica preceduta da un piccolo spazio scoperto testimoniano un processo di lottizzazione suggerito dai minimi dell'auto-sufficienza. Un'edilizia minuta, a misura d'uomo, dove anche il disegno dei portali testimonia le modeste condizioni economiche delle originarie famiglie, braccianti o umili artigiani, che in quelle case svolgevano una vita operosa ma sempre ai limiti della sopravvivenza. Più spaziose, funzionali nell'impostazione planimetrica, provviste di più vani abitativi e di locali adibiti a deposito o a stalla, sono invece le corti che affacciano su via Duomo, su via S. Elia, su via Cepolla, su via Mazzini e nel rione La Giordana.

3. L'edilizia domestica nell'area della Cupa Dimore a corte unifamiliari caratterizzano ancora oggi la maggior parte dei nuclei abitati dell'area della Cupa, dove i portali che immettono alla corte stessa presentano non di rado motivi architettonici di grande pregio. San Cesario, Lequile, San Pietro in Lama, Monteroni, Cavallino, Lizzanello e San Donato con la frazione di Galugnano, oltre ai Comuni di Carmiano, Novoli, Squinzano e Trepuzzi, conservano, all'interno del nucleo abitato più antico, tipologie edilizie che sono lo specchio delle condizioni di vita e di lavoro che gli abitanti di questi centri hanno espresso per lunghi secoli. Condizioni che non erano certamente le stesse in tutti i centri, dove l'economia è stata condizionata dai fattori fisici del territorio di pertinenza. Queste "diversità", all'interno di un'area omogenea come quella della Cupa, sono momento di riflessione che porta a considerare l'edilizia domestica, più delle altre manifestazioni di architettura, un elemento di lettura di grande importanza e un "segno" dal quale non si può prescindere per la comprensione delle vicende storiche e delle dinamiche insediative di un centro abitato. Si giustificano così le ricche case a corte di Lequile e di San Pietro in Lama, le spaziose corti di San Cesario, ma anche le più modeste corti padronali di Lizzanello, di Cavallino, di Monteroni, di San Donato e di Galugnano.

SCHEDA PROGETTO

TITOLO. Completamento intervento di recupero "Palazzo Ducale" di San Cesario di Lecce per realizzare Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

DESCRIZIONE. Restauro conservativo, adeguamento strutture e consolidamento dell'immobile storico "Palazzo Ducale" sito in Piazza Garibaldi al fine di renderlo compatibile per ospitare la banca dati della Sede dell'Accademia del Mediterraneo e l'Osservatorio sulla Casa Mediterranea e sui Centri Minori del Mediterraneo (Casa a Corte della "Valle della Cupa").

LOCALIZZAZIONE. San Cesario di Lecce e Comuni del Consorzio della "Valle della Cupa".

AREA DI INTERVENTO. Sede Palazzo Ducale e immobili Centro Storico di San Cesario di Lecce e dei Comuni della "Valle della Cupa".

IMPORTO PRESUNTO. L. 3.500.000.000 - allestimento e sistema tecnologico banca dati; L. 7.000.000.000 - recupero Palazzo Ducale e acquisizione/recupero case a corte nei Comuni del Consorzio "Valle della Cupa".

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Progetto preliminare.

MOTIVAZIONE. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sulla Casa Mediterranea, ed in parti-

colare sulla Casa a Corte nei Centri minori del Salento e della "Valle della Cupa".

ECOSOSTENIBILITÀ. Buona.

CAPACITÀ ATTRATTIVE DEL CAPITALE PRIVATO. Buona.

CAPACITÀ OCCUPAZIONE. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI. 12-24 mesi.

CITTÀ DI NARDÒ

SCHEDA PROGETTO N. 1

TITOLO. Completamento intervento di recupero dell'immobile sito alla Piazza della Repubblica, denominato Chiostrò dei Carmelitani, per realizzare la Sede urbanistica del bureau dell'Accademia del Mediterraneo.

DESCRIZIONE. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Vittorio Emanuele II al fine di renderlo compatibile per ospitare la banca dati "Isolamed" della Sede dell'Accademia del Mediterraneo.

LOCALIZZAZIONE. Centro storico di Nardò.

IMPORTO PRESUNTO. L. 40.000.000.000 - struttura immobile; L. 3.500.000.000 - allestimento e sistema tecnologico banca dati.

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Progetto esecutivo cantierabile.

MOTIVAZIONE. Rispondere alla necessità di realizzare un osservatorio Euromediterraneo e una banca dati sulla ridiffusione di endemismi e specie endemiche, sia dalla flora che dalla fauna terrestre e marina.

ECOSOSTENIBILITÀ. Buona.

CAPACITÀ ATTRATTIVE DEL CAPITALE PRIVATO. Buona.

CAPACITÀ OCCUPAZIONALE. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

DURATA PRESUNTA DELL'INTERVENTO. 24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2

TITOLO. Completamento intervento di recupero dell'immobile sito alla Piazza della Repubblica, denominato Chiostrò dei Antonio.

DESCRIZIONE. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Osanna.

LOCALIZZAZIONE. Centro storico di Nardò.

IMPORTO PRESUNTO. L. 20.000.000.000 - struttura immobile

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Progetto esecutivo cantierabile.

MOTIVAZIONE. Rispondere alla necessità di realizzare un osservatorio Euromediterraneo e una banca dati sulla ridiffusione di endemismi e specie endemiche, sia dalla flora che dalla fauna terrestre e marina.

ECOSOSTENIBILITÀ. Buona.

CAPACITÀ ATTRATTIVE DEL CAPITALE PRIVATO. Buona.

CAPACITÀ OCCUPAZIONALE. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

DURATA PRESUNTA DELL'INTERVENTO. 24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3

TITOLO. Completamento intervento di recupero dell'immobile sito in zona 167 denominato Museo del Mare.

DESCRIZIONE. Restauro strutturale dell'immobile storico sito in Zona 167.

LOCALIZZAZIONE. Zona 167

IMPORTO PRESUNTO. L. 5.000.000.000 - struttura immobile.

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Progetto esecutivo cantierabile

MOTIVAZIONE. Rispondere alla necessità di realizzare un osservatorio Euromediterraneo e una banca dati sulla ridiffusione di endemismi e specie endemiche, sia dalla flora che dalla fauna terrestre e marina.

ECOSOSTENIBILITÀ. Buona.

CAPACITÀ ATTRATTIVE DEL CAPITALE PRIVATO. Buona.

CAPACITÀ OCCUPAZIONALE. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

DURATA PRESUNTA DELL'INTERVENTO. 24 mesi.

PROVINCIA DI LECCE

SCHEDA PROGETTO N. 1

TITOLO. Completamento interventi di recupero Casa - Museo "G. Comi" - Lucugnano (Tricase) per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

DESCRIZIONE. Restauro, adeguamento strutturale dell'immobile storico sito a Lucugnano al fine di renderlo compatibile per

ospitare la banca dati della Sede dell'Accademia del Mediterraneo.

LOCALIZZAZIONE. Lucugnano - Tricase (provincia di Lecce).

AREA DI INTERVENTO. Sede Casa - Museo della Biblioteca G. Comi

IMPORTO PRESUNTO. L. 2.000.000.000 struttura immobile; L. 3.500.000.000 - allestimento e sistema tecnologico banca dati.

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Progetto di massima.

MOTIVAZIONE. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione deciso e coerente che renda la popolazione e i responsabili politici locali consapevoli e coscienti della co-appartenenza ad un'unica area euromediterranea in cui sia possibile utilizzare l'insieme di esperienze, di saperi, di scienze e di storia, affinché dal senso di comune appartenenza ad un unico nesso si passi alla creazione di una salda rete di relazioni politiche, economiche e culturali con tutti e tra tutti i Paesi del Mediterraneo.

ECOSOSTENIBILITÀ. Buona.

CAPACITÀ ATTRATTIVE DEL CAPITALE PRIVATO. Buona.

CAPACITÀ OCCUPAZIONALE. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI. 12-24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2

TITOLO. Completamento interventi di recupero ex Liceo Musicale "Tito Schipa" per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

DESCRIZIONE. Osservatorio sulle Migrazioni nell'area euromediterranea.

LOCALIZZAZIONE. Struttura sita a Lecce in Viale dell'Università.

AREA DI INTERVENTO. Sede ex Liceo Musicale "Tito Schipa".

IMPORTO PRESUNTO. L. 5.000.000.000 - struttura immobile. L. 2.500.000.000 - allestimento e realizzazione osservatorio sulle Migrazioni nell'area euromediterranea.

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Progetto preliminare.

MOTIVAZIONE. Nasce dall'esigenza di dare organicità e sinergia alle iniziative finora promosse dalla stessa Provincia di Lecce, quali l'Osservatorio Provinciale sulle Migrazioni e il Centro di prima accoglienza alla "Badessa" per inserire queste in un più ampio di promozione sociale affinché si passi gradualmente, ma effettivamente, dalla dimensione dell'emergenza - accoglienza ad una autocritica e condivisa cultura della convivialità delle differenze.

ECOSOSTENIBILITÀ. Buona.

CAPACITÀ ATTRATTIVE DEL CAPITALE PRIVATO. Buona.

CAPACITÀ OCCUPAZIONE. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI. 12-24 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 3

TITOLO. Intervento di recupero "Proprietà Scarciglia" di Minervino di Lecce per realizzare Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

DESCRIZIONE. Restauro e adeguamento strutturale dell'immobile "Proprietà Scarciglia" di Minervino di Lecce da destinare a Scuola Superiore di Giornalismo e Sede di Scuola Estiva del Mediterraneo.

LOCALIZZAZIONE E AREA DI INTERVENTO. Struttura sita a Minervino di Lecce (provincia di Lecce).

IMPORTO PRESUNTO. L. 6.000.000.000 - struttura immobile; L. 3.500.000.000 - allestimento apparecchiatura, sistema tecnologico.

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Progetto preliminare

MOTIVAZIONE. In un'ottica di area diventa essenziale istituire come metodo di co-sviluppo periodiche e sistematiche occasioni di scambio, formazione e confronto quali momenti di crescita collettiva in cui si possa verificare gradualmente i progressi effettuati, eventuali arresti, le ricadute sociali di quanto avviato. Appare evidente l'importanza di scambio e formazione mettendo su basi di attenzione e rispetto per le "culture altre" e nel contatto diretto tra persone provenienti da diversi contesti nazionali dell'area del Mediterraneo. Questo costituisce un'essenziale occasione di sviluppo per ogni Paese coinvolto.

ECOSOSTENIBILITÀ. Buona

CAPACITÀ ATTRATTIVE DEL CAPITALE PRIVATO. Buona.

CAPACITÀ OCCUPAZIONE. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI. 12-24 mesi.

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

SCHEDA PROGETTO N. 1

TITOLO. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di San Marzano S.G. (TA) Sede decentrata ex-Municipio, con Biblioteca e Museo Civico.

DESCRIZIONE. Recupero e adeguamento ex-Municipio da destinare a Sede distaccata dell'Accademia del Mediterraneo con Centro culturale.

LOCALIZZAZIONE. Piazza Milite Ignoto (zona centralissima).

IMPORTO PRESUNTO. L. 2.000.000.000, per l'intervento di recupero e sistemazione esterna ed interna L. 1.500.000.000, per attrezzature e arredo.

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Preliminare.

MOTIVAZIONE. Il manufatto, che intendesi ristrutturare, trovasi al centro del Comune di S. Marzano, e quindi in posizione accessibile a tutti i fruitori che intendano accedervi. San Marzano è posizionato sull'ultima propaggine della Murgia Tarantina.

Oltre agli insediamenti neolitici, messapici, romani, la nuova e vera storia di San Marzano ha inizio nel 1530 con la venuta - al seguito del Capitano albanese Demetrio Capuzzimati - di numerose famiglie albanesi sfuggite all'invasione turca.

Rifugiatesi su questa terra, esse diedero inizio al dissodamento del terreno rendendolo fertile e nel contempo alla ricostruzione del nuovo centro abitato, e di ciò si conservano antiche vestigia, oltre alla trasmissione a tutt'oggi di lingua, usi, e costumi, tutti di interesse nazionale ed internazionale. La Sede che si intende realizzare offre ai visitatori stranieri e agli studiosi una biblioteca, un museo civico, e delle sale per riunioni e convegni. Per la sua unicità San Marzano S.G. può costituire per la Puglia un'isola culturale definita per la peculiarità delle sue origini etniche.

CAPACITÀ ATTRATTIVE DEL CAPITALE PRIVATO. L'intervento costituisce un'opportunità unica di crescita turistico-culturale, stante l'origine, la lingua, gli usi e i costumi arbereshe. Tutto ciò avrebbe di conseguenza una buona capacità di attrattiva del capitale privato.

CAPACITÀ OCCUPAZIONE. Notevole: per i tempi e i modi con cui si intenderebbe realizzare opera e strutture.

SCHEDA PROGETTO N. 2

DESCRIZIONE. Acquisizione e ristrutturazione di una masseria Casa Rossa - facente parte integrante della storia di San Marzano per costituire un museo degli endemismi della Civiltà Contadina, oltreché Centro Turistico di valore internazionale.

LOCALIZZAZIONE. Periferia meridionale di San Marzano, strada: Grottaglie-S. Marzano-Mare, a 1500m dal centro abitato.

IMPORTO PRESUNTO. L. 4.000.000.000.

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Preliminare.

MOTIVAZIONE. L'acquisizione e la ristrutturazione di una masseria come Casa Rossa è di interesse etnico, storico, culturale e paesaggistico a rilevanza internazionale, oltreché importante per il turismo locale. La valenza del sito è motivata dal fatto che nei pressi di detto fabbricato (esattamente ad est) è stato individuato un insediamento neolitico risalente al V millennio A.C., con documentata presenza di cappannicoli, resti di intonaco, frammenti di ceramica impressa, strumenti in selce e ossidiana; documentata presenza messapica. Si notano resti di una carrareccia e piccolo sepolcreto altomedievale scavato nella roccia. I resti viarii collegavano la via Appia con la Salentina. Nei pressi (verso Ovest) è stata individuata la presenza di una villa rustica di età romana con resti di colonne ed epitaffi funerari databili a partire dal II-I sec. A.C. e fino al I sec. D.C. Nelle immediate vicinanze dell'ingresso trovasi un frantoio ipogeo, ben conservato, costruito dagli albanesi, quale primo e unico frantoio della zona per la molitura delle olive. Questo ed altro consente di acquisire Casa Rossa al patrimonio nazionale, oltreché quale punto turistico e di integrazione culturale per la comunità. Lo stesso dicasi per la creazione di una struttura a livello di interesse culturale

internazionale, quale un museo Etnologico della Civiltà Contadina, con reperti oramai desueti e rari, e che costituirà fonte di studio per le future generazioni.

CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL CAPITALE PRIVATO. Premesso quanto sopra è innegabile un interesse turistico ed una ricettività culturale tali da richiamare operatori che progettino l'impiego del capitale privato.

CAPACITÀ OCCUPAZIONALE. Ottima; sia per i lavori di recupero e ripristino, sia per le attività e le operazioni turistiche.

SCHEDA PROGETTO N. 3

DESCRIZIONE. Recupero ed acquisizione abitazioni primo nucleo abitativo e stabili da adibire a Centri culturali.

LOCALIZZAZIONE. Centro dell'abitato

IMPORTO PRESUNTO. L. 3.000.000.000

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Preliminare.

MOTIVAZIONE. Il centro abitato è posto a cavallo dei due feudi che costituiscono il Marchesato di San Marzano, il Feduo dei Rizzi e dell'originario Casale di San Marzano (Casalis sancti marciiani), lungo l'attuale via Castriota e le strettole Sinistro Palazzo e Destro palazzo, via D'Angela, via Monte, ecc.

Gli interventi prevedono: acquisizioni, ristrutturazioni di abitazioni, ripristino della pavimentazione, arredo urbano, Sede di centri sociali con sale di accoglienza per turisti e studiosi.

CAPACITÀ ATTRATTIVA DEL CAPITALE PRIVATO. L'intervento di riqualificazione consente un'opportunità di crescita della vocazione turistica del paese. Avrebbe pertanto capacità attrattiva del capitale privato.

CAPACITÀ OCCUPAZIONALE. Buona; per le opere che si intendono realizzare sia per artigiani tecnici del posto ma successivamente per operatori turistici e culturali.

ALTRI PROGETTI PRESENTATI

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI SURANO

SCHEDA PROGETTO N. 1

TITOLO. Recupero rapporto uomo-ambiente ripristino di attività sostenibili ecocompatibili

DESCRIZIONE. Recupero strutturale di immobili rurali e di interesse storico, sostegno formativo ed economico all'insediamento di unità produttive ecocompatibili appartenenti alla tradizione produttiva mediterranea, monitoraggio delle seguenti attività: allevamenti ovino - caprini, piccoli allevamenti zootecnici che conservino nel tempo la tradizionale cultura di produzione e trasformazione, riconoscimento e catalogazione delle piante spontanee commestibili e mediche riconosciute dalle culture contadine dell'intero bacino del Mediterraneo; reintroduzione di colture arcaiche e tutela del loro patrimonio genetico; monitoraggio tecnico economico delle attività produttive reinserite; osservatorio scientifico in collaborazione con l'Università degli Studi di Lecce per il miglioramento e la catalogazione delle produzioni tipiche tradizionali; realizzazione di una banca dati.

LOCALIZZAZIONE. Territorio dei comuni di Surano e Ortelle.

AREA DI INTERVENTO. Aree agricole di Surano e Ortelle.

IMPORTO PRESUNTO. 6.000.000.000

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Progetto preliminare.

MOTIVAZIONE. Ecosostenibilità delle tradizioni produttive agro-alimentari del Salento.

ECOSOSTENIBILITÀ. Ottima.

CAPACITÀ ATTRATTIVE DEL CAPITALE PRIVATO. Buona.

CAPACITÀ OCCUPAZIONALE. Buona.

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI. Due anni.

SCHEDA PROGETTO N. 2

TITOLO. Centro ricovero, cura e adozione cani randagi.

DESCRIZIONE. Progetto per la costruzione di un rifugio per cani.

LOCALIZZAZIONE. Comune di Surano.

AREA DI INTERVENTO. Zona di sviluppo commerciale, artigianale e industriale.

IMPORTO PRESUNTO. 200.000.000 per l'acquisizione dell'area e 1.250.000.000 per la realizzazione del progetto.

STATO DELLA PROGETTAZIONE. Progetto preliminare.

MOTIVAZIONE. Ecosostenibilità ambientale. **ECOSOSTENIBILITÀ.** Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Due anni.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Centro culturale per le politiche di formazione sui vecchi mestieri e sulle attività di accoglienza.

Descrizione. Realizzazione ex novo di un centro per lo sviluppo di attività formative che creino possibilità di sviluppo attraverso il recupero di antichi mestieri caratteristici e comuni alle tradizioni di più Paesi di quest'area del bacino del Mediterraneo. Costruire attraverso adeguati sostegni alle politiche di accoglienza i necessari strumenti finalizzati ad un continuo interscambio economico culturale con quei Paesi che hanno sviluppato simili tradizioni artigianali, agricole e commerciali.

Localizzazione. Territorio dell'Agro di Surano.

Area d'intervento. Zona di sviluppo commerciale, artigianale e industriale.

Importo presunto. 500.000.000 per l'acquisizione delle aree; 9.000.000.000 per la realizzazione delle opere; 3.000.000.000 per l'allestimento delle apparecchiature e del sistema tecnologico.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Ecosostenibilità delle tradizioni del Salento.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. L'intervento costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti nel settore produttivo e turistico.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Tre anni.

SCHEDA PROGETTO N. 4

Titolo. Piano integrato delle acque - Legge 34/96

Descrizione. Progetto per il completamento della rete idrica e della rete fognaria.

Localizzazione. Comune di Surano.

Area d'intervento. Perimetro urbano.

Importo presunto. 7.900.000.000.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Ecosostenibilità ambientale.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Tre anni.

COMUNE DI ORTELLE

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Centro aperto per gli anziani "Madre Teresa di Calcutta".

Descrizione. Premesso che il Comune di Ortelles è proprietario di un plesso scolastico di notevoli dimensioni che intende recuperare per lo scopo con interventi di adeguamento strutturale, attrezzandolo di una palestra specialistica, di un poliambulatorio geriatrico, di una biblioteca tematica multimediale e cineforum, acquisendo alcuni mezzi di trasporto, un'autoambulanza e dei terreni limitrofi dove gli anziani possono rendere disponibile la loro esperienza svolgendo attività culturali tradizionali in collaborazione con giovani volontari del territorio.

Localizzazione. Cittadina di Ortelles - Lecce.

Area d'intervento. Plesso scolastico ed aree limitrofe.

Importo presunto. Acquisizione aree limitrofe: 200.000.000; impianto di una sera: 90.000.000; adeguamento strutturale: 950.000.000; arredi: 500.000.000; palestra specialistica: 200.000.000; poliambulatorio geriatrico: 70.000.000; mezzi di trasporto: 85.000.000; autoambulanza: 120.000.000; cineforum: 75.000.000. Totale: 2.290.000.000.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Miglioramento delle condizioni psico-fisiche e tutela del patrimonio linguistico, storico e culturale di cui sono gli unici depositari e che dà alle future generazioni una forte identità e un senso di appartenenza alla più ampia "cultura mediterranea".

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. Ottima.

Durata presunta dei lavori. Due anni.

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI ORIA

SCHEDA PROGETTO

Titolo. Bureau su le "Nuove Povertà". "Casa S. Giustino De Jacobis, Apostolo dell'Etiopia, Vescovo Missionario Vincenziano" - Sede di Oria (Brindisi)

Descrizione. Nel 1744 fu iniziata la costruzione della Casa della Missione di Oria. L'edificio si articola su quattro piani ed è ubicato nella parte più antica di Oria, per una superficie coperta di 8.000 mq, circondata da ampio giardino.

Localizzazione. Comune di Oria.

Area d'intervento. Casa S.Giustino per l'accoglienza e la ricettività: Conoscersi per dialogare.

Importo presunto. 5.500.000.000 per la realizzazione del progetto.

Stato della progettazione. Progetto definitivo.

Motivazione. Per il Giubileo MM, la Casa S. Giustino sarà pertanto una struttura che offrirà i seguenti servizi: capacità ricettiva a basso costo, ristorazione, biblioteca, sale riunioni, di preghiera e spiritualità.

Ecosostenibilità. Ottima.

Capacità attrattiva del capitale privato. È un punto di riferimento per una crescita connessa allo sviluppo del turismo religioso.

Capacità occupazionale. Ottima.

Durata presunta dei lavori. Diciotto mesi.

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Titolo. Casa dell'interculturalità giovanile.

Descrizione. Completamento del complesso monumentale di proprietà della fondazione Benedetto XIII.

Localizzazione. Territorio del comune di Gravina.

Importo presunto. 10 mld di lire.

Stato della progettazione. Progetto definitivo.

COMUNE DI ALTAMURA

Titolo. Agrobiologia e salute alimentare.

Descrizione. Realizzazione di un mulino biologico e di centro ricerca euromediterraneo sulle sementi.

Localizzazione. Territorio del Comune di Altamura.

Importo presunto. 40 mld di lire.

Stato della progettazione. Preliminare.

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Titolo. Attività industriali ecosostenibili.

Descrizione. Realizzazione di un impianto per la trasformazione della paglia.

Localizzazione. Territorio comunale.

Importo presunto. 120 mld di lire

Stato della progettazione. Avanzato.

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Arredo urbano e piano del colore e dell'illuminazione Borgo San Carlo.

Descrizione. Il Borgo San Carlo è una località rurale espressione di una piccola comunità di circa 500 anime dedito all'agricoltura locale intensiva. Il suddetto borgo è molto conosciuto all'estero, in particolare in Germania e Inghilterra, per la produzione del "Broccolotto".

Localizzazione. Ascoli Satriano.

Area d'intervento. Ascoli Satriano.

Importo presunto. 4.000.000.000

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Cultura mediterranea.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Quattro anni.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Programmazione e realizzazione del Museo della Mitologia.

Descrizione. Acquisizione del Palazzo "Merola", sede del Museo della Mitologia per un importo di 1.200.000.000; recupero, ristrutturazione ed allestimento di Palazzo "Visciola" per un importo di 2.000.000.000.

Localizzazione. Ascoli Satriano.

Area d'intervento. Ascoli Satriano.

Importo presunto. 3.200.000.000

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Cultura mediterranea.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Tre anni.

SCHEDA PROGETTO N. 3

Titolo. Completamento Parco Archeologico "P. Rosario".

Descrizione. Internazionalizzazione della cultura mitologica di Ascoli Satriano.

Localizzazione. Ascoli Satriano.

Area d'intervento. Ascoli Satriano.

Importo presunto. 3.500.000.000

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Cultura mediterranea.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva del capitale privato. Ottima.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dei lavori. Due anni.

SARDEGNA

PROVINCIA DI SASSARI

COMUNE DI PORTO TORRES

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Acquisizione e recupero del Palazzo del Marchese per realizzare la Sede dell'Accademia del Mediterraneo.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile al fine di renderlo compatibile per ospitare la banca dati sulla "siccity e desertificazione".

Localizzazione. Centro storico di Porto Torres.

Area di intervento. Palazzo del Marchese.

Importo presunto. L. 4.000.000.000 - acquisizione immobile; L. 2.950.000.000 - restauro immobile; L. 3.500.00.000 - allestimento e sistema tecnologico banca dati.

Stato della progettazione. Progetto di massima.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sui problemi della siccity e della desertificazione nella Regione Sardegna e dell'area mediterranea.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 34 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Porto Torres (Prog. N. 29 Tav. XVII - Mistero Affari Esteri). Osservatorio Euro-mediterraneo sulla siccity e la desertificazione.

Descrizione. L'opera sarà realizzata nel Parco dell'Asinara e sarà strettamente connessa all'osservatorio vero e proprio. L'intervento prevede la realizzazione di un centro di accoglienza per il visitatore, aule per ricerca e formazione, laboratori, un'aula magna per i seminari ed i congressi sulle problematiche della siccity e desertificazione, un teatro all'aperto che sfrutta la morfologia del luogo e dove si prevede di proiettare e rappresentare opere legate al tema. La parte sul mare è una grande stazione telematica interattiva che funzionerà come una grande macchina di informazione e comunicazione in tempo reale, per illustrare le aree, i problemi e gli esempi di buona pratica legati ai tempi della siccity e della desertificazione.

Localizzazione. Parco Nazionale dell'Asinara.

Area di intervento. Parco Nazionale dell'Asinara.

Importo presunto. Per l'intervento di recupero: 60 miliardi;

Per attrezzature e arredo: 10 miliardi.

Stato della progettazione. Progetto di massima.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sulla siccity e desertificazione nel Mediterraneo.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti endogeni nel campo dei servizi. L'intervento conduce ad una notorietà esterna dell'isola anche a livello internazionale

che, unitamente alle politiche di sviluppo dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esteri.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dell'intervento. Per il completo intervento saranno necessari cinque anni. Gli interventi saranno realizzati a stralci funzionali.

SICILIA

PROVINCIA DI MESSINA

COMUNE DI LIPARI

SCHEDA PROGETTO N. 1

Titolo. Completamento intervento di recupero ex asilo Principe Umberto per realizzare la Sede urbana dell'Accademia del Mediterraneo.

Descrizione. Restauro conservativo, adeguamento strutturale e consolidamento dell'immobile storico sito in via Umberto Primo, al fine di renderlo compatibile per ospitare la Banca dati "Isolamed" della Sede dell'Accademia del Mediterraneo.

Localizzazione. Centro storico di Lipari.

Area di intervento. Sede ex asilo comunale di via Umberto I nel centro storico di Lipari.

Importo presunto. L. 2.950.000.000 struttura immobile; L. 3.500.000.000 allestimento e sistema tecnologico banca dati.

Stato della progettazione. Progetto esecutivo cantierabile. I lavori sono in corso ed occorre completarli finanziando un secondo lotto.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sulle isole minori della Regione Sicilia estendibile alle isole del Mediterraneo.

Ecosostenibilità. Buona.

Capacità attrattiva capitale privato. Buona.

Capacità occupazionale. Affidamento ad associazioni, imprese ed organismi della società civile.

Durata presunta dell'intervento. 12 mesi.

SCHEDA PROGETTO N. 2

Titolo. Sede dell'Accademia del Mediterraneo di Lipari (Prog. N. 29 Tav. XVII - Mistero Affari Esteri): Osservatorio delle Isole Mediterranee.

Descrizione. La parte a terra sarà strettamente connessa all'osservatorio vero e proprio che sarà realizzato sul mare. L'intervento a terra prevede la realizzazione di un centro di accoglienza per il visitatore, aule per ricerca e formazione, laboratori, un'aula magna per i seminari ed i congressi sulle problematiche delle isole, un teatro all'aperto che sfrutta la morfologia del luogo e dove si prevede di proiettare e rappresentare opere legate alle isole (culture immateriali, teatro, musica, tradizioni popolari, folklore, ecc.).

La parte a mare è una grande stazione telematica interattiva che funzionerà come una grande macchina di informazione e comunicazione in tempo reale, per raccontare ed illustrare geografia, storia, cultura, tradizione, destino delle isole.

Localizzazione. Acquacalda - Frazione del Comune di Lipari - Isola di Lipari - a Nord.

Area di intervento. Al centro dell'abitato di Acquacalda recuperando vecchi impianti industriali e minerari in gran parte diruti.

Importo presunto. Per l'intervento a terra: 30 miliardi.

Per l'intervento a mare: 35 miliardi

Per attrezzature e arredo: 10 miliardi.

Stato della progettazione. Progetto di massima.

Motivazione. Realizzare uno strumento di monitoraggio, informazione e comunicazione sulle isole minori della Regione Sicilia estendibile alle isole del Mediterraneo.

Ecosostenibilità. Buona. Gli interventi proposti sono stati redatti in aderenza al Piano Paesistico delle Eolie, nell'assoluto rispetto dei vincoli da esso posti e delle proposte di sviluppo sostenibile e compatibile in esso contenuti. Nessuno degli interventi altera la realtà dei luoghi modellandosi direttamente sulla morfologia del luogo.

Capacità attrattiva capitale privato. L'intervento di riqualificazione costituisce un'opportunità di crescita degli investimenti endogeni nel campo dei servizi. I due grossi interventi specifici a terra e a mare conducono ad una notorietà esterna alle isole, anche a livello internazionale che, unitamente alle politiche di sviluppo

dell'Amministrazione potranno apportare anche capitali esteri.

Capacità occupazionale. Buona.

Durata presunta dell'intervento. Per il completo intervento saranno necessari cinque anni. Gli interventi saranno realizzati a stralci funzionali.

PROVINCIA DI REGIONALE DI TRAPANI

ISOLE EGADI COMUNE DI FAVIGNANA

SCHEDA PROGETTO

Titolo. L'Isola di Caliban.

Interventi per la riqualificazione ambientale e culturale delle cave di tufo dismesse su costa e non, dell'isola di Favignana e delle cale collegate.

Descrizione Progetto. L'Arcipelago delle Egadi (Aegades o Aegates) antistante la costa occidentale della Sicilia tra Trapani e Marsala è composto da tre isole: Favignana 19 Kmq; Marettino 12 Kmq; Levanzo 6 Kmq. È amministrato da un unico Comune con Sede a Favignana nel territorio della provincia regionale di Trapani. Favignana è paragonata ad una farfalla il cui corpo è la Montagna Grossa h 310 m e le ali due pianure direzione est-ovest: la Piana e il Bosco. Geologicamente formatasi circa 200 milioni di anni fa è costituita prevalentemente di roccia calcarea con caratteristiche carsiche. Il tufo è materia dominante su cui si è fondata l'economia degli abitanti (l'estrazione della pietra con costruzioni da parte dei cavatori con strumenti e metodi antichi e poi più moderni) assieme alla pesca del tonno e alla lavorazione dello stesso (Stabilimento Florio), all'agricoltura di superficie (cotone e poi cereali) e di frutta e ortaggi nelle cave esaurite dove si costituisce un microclima (riparo dal vento, vicinanza all'acqua di falda, insolazione) assolutamente ideale. Il terreno è un insieme di cave a cielo aperto di grotte e gallerie naturali e artificiali che spesso si aprono su cale dove il mare e il vento hanno scolpito ulteriormente paesaggi megalitici. Le tre attività sono ferme da tempo; l'isola sopravvive di turismo stagionale (2 mesi) e cerca un modo per risorgere.

Obiettivo. L'intervento prevede la definizione di diversi percorsi: percorsi turistici e percorsi produttivi adeguatamente localizzati e/o compatibili, in cui cave e cale sono strettamente collegate, in itinerari in cui mare e terra sono percorribili e fruibili. Non solo il paesaggio ma anche l'attività umana saranno ridefiniti, e nei luoghi ritornati in vita si attiveranno arti e spettacoli in scenari unici fra terra e mare o al centro della terra.

Iter progettuale. Rilievo e mappatura delle cave. Ricognizione delle cale e loro mappatura batimetrica.

Sistemazione e manutenzione di cave e cale in termini di restauro conservativo e sicurezza.

Utilizzo di cave e cale.

Attività di formazione soggetti operatori e fruitori per l'acquisizione di competenze specifiche finalizzate alla funzionalità dell'intervento.

- Area edile-manutentiva;

- Area guida e vigilanza;

- Area produttiva;

1. Estrazione per vario utilizzo pietra doc: i cavatori.

2. Utilizzo a fini agricoli e colturali specifici e biologici.

3. Fruizione guidata delle cave e cale anche con percorsi gastronomici (e le vie dei sapori) e proposte d'accoglienza.

4. Costituzione di un albergo virtuale (ricettività coordinata).

5. Produzione e promozione eventi culturali.

6. Pubblicità e marketing.

Localizzazione. Comune di Favignana - Isola di Favignana.

Area di intervento. Pianura sud orientale dell'isola denominata Piana

Importo presunto. L. 2.000.000.000.

Stato della progettazione. Progetto preliminare.

Motivazione. Riqualificazione del territorio degradato.

Riqualificazione flusso turistico.

Forti possibilità occupazionali giovanili.

Ampliamento stagione turistica. Opportunità culturali.

Memoria storica e rilancio attività in via di estinzione.